

SaronnoNews

Il test rapido salivare ideato da Lorenzo Azzi arriva a Malpensa

Redazione VareseNews · Wednesday, July 15th, 2020

Il test rapido salivare ideato dal dottor Lorenzo Azzi verrà sperimentato a Malpensa. L'Università dell'Insubria ha raggiunto **un accordo con SEA**, società che gestisce i servizi aeroportuali.

Coronavirus, il test rapido salivare del saronnese Lorenzo Azzi sarà presto disponibile

I dipendenti si sottoporranno volontariamente al test che permette di identificare velocemente i soggetti positivi attraverso la **saliva**.

Verrà inoltre avviata una sperimentazione attraverso la **“toccata lacrimare”** una procedura innovativa sempre pensata nei laboratori dell'ateneo cittadino.

Dopo una prima **sperimentazione all'interno dell'ospedale di Varese** con la collaborazione del **professor Grossi**, primario di Malattie Infettive, durante i giorni più difficili dell'emergenza, il test, che consta di **uno stick** come quello che individua la gravidanza, è stato elaborato dalla ditta **NatrixLab di Reggio Emilia** che ne ha fatto un prototipo.

Inizialmente, la verifica del procedimento individuato in laboratorio doveva svolgersi all'interno delle residenze per anziani. **Un primo invito, però, aveva visto la partecipazione attiva di sole 7 strutture.**

La sperimentazione negli scali di SEA servirà per studiare le performance del dispositivo e **calibrare eventuali aggiustamenti** prima di partire con una **produzione su larga scala**.

Anche la **toccatatura lacrimale è una metodologia non invasiva** e studia il ruolo delle **lacrime come fluido biologico** per l'individuazione del virus, ampliando una ricerca già condotta all'Asst dei Sette Laghi di Varese con esiti molto interessanti.



L'iniziativa, promossa da **Claudio Azzolini**, professore di Oftalmologia, e da **Lorenzo Azzi**, saronnese, ricercatore in Odontostomatologia, è la prima tra Università dell'Insubria e Sea.

SEA, in quanto gestore degli aeroporti di Milano, ha deciso di partecipare a questa iniziativa a sostegno della ricerca in quanto **l'esito positivo della sperimentazione consentirebbe l'utilizzo dei test salivari in aeroporto** anche per i passeggeri e sarebbe una leva decisiva per la ripresa del trasporto aereo.

Sottolinea il **professor Mauro Fasano**, delegato del rettore dell'Insubria Angelo Tagliabue per l'Innovazione e il trasferimento tecnologico, nonché co-inventore del Test rapido salivare: «È sempre una soddisfazione vedere come le iniziative scientifiche, nate nel contesto universitario, siano in grado di uscire dai laboratori e generare valore sul territorio. E questo è ancora più significativo rispetto alla grave emergenza che stiamo vivendo e amplia l'importanza della ricerca universitaria e del dialogo con realtà strategiche, come gli Aeroporti di Linate e di Malpensa».

Massimiliano Crespi, direttore Human Resources di SEA: «Impegno incessante per garantire l'accesso ai nostri aeroporti in condizioni di **sicurezza per passeggeri e operatori**; responsabilità sociale d'impresa; valorizzazione di un **progetto scientifico che nasce anche dalla intuizione di giovani ricercatori italiani**. Queste sono le tre motivazioni principali che ci hanno portato ad accogliere la proposta di collaborazione di Università dell'Insubria. Per affrontare questa crisi improvvisa, profonda e ancora sconosciuta nelle sue dinamiche future, serve l'impegno e la generosità di tutti. Sea e le sue persone stanno facendo e faranno la loro parte».

This entry was posted on Wednesday, July 15th, 2020 at 11:08 am and is filed under [Salute](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

